

Archivio della Chiesa del Convento di S. Maria dei Servi. Materiale musicale

Conservatore

Archivio Conventuale di Santa Maria dei Servi

Codice RISM: Sscs

Indirizzo: Piazza A. Manzoni, n. 5

CAP: 53100

Comune: Siena

Provincia: SI

Regione: TOSCANA

Telefono: 0577 222633

Produttore

Comunità di S. Clemente dei Servi

Estremi cronologici: 1249-

Cenni biografici: I frati Servi di Maria o Serviti di Siena giunsero in città a seguito della chiamata, nel 1249, del vescovo Bonfiglio e del Comune, favorevoli al nuovo carisma anche per la spiccata devozione mariana che lo contraddistingue. Un gruppo di essi lasciò allora il primo convento di Monte Senario e, grazie alle sovvenzioni del Comune e della famiglia Tolomei, cominciò presso il poggio di S. Clemente, il cui nome si deve alla chiesa preesistente consegnata formalmente ai serviti soltanto nel 1267, la costruzione del convento e della chiesa (consacrata, ma mai terminata, nel 1533). La basilica conserva la Maestà dipinta da Coppo di Marcovaldo, che, a seguito della vittoria dei senesi presso Monteaperti, gli valse come riscatto dalla prigionia grazie alla mediazione dei serviti, anch'essi di origine fiorentina. Sono annessi alla chiesa il campanile romanico e il convento, oggi rimasto in parte ai serviti e dove risiede l'archivio della comunità, in parte all'Università degli Studi di Siena.

Note e bibliografia:

- Siena. Immagini, testimonianze e miti nei toponimi della città / Alberto Fiorini. Siena : Edizioni Alsaba, 1991. Pp. 380-2.
- I Servi di S. Maria a Siena / Franco Dal Pino. In *Mélanges de l'école française de Rome*, 89-2 (1977). Pp. 749-755.

Metodo di acquisizione

Nativo

Storia del fondo

Buona parte del materiale archivistico e bibliotecario antico è andato disperso o è stato alienato dal convento di San Clemente. Parte è conservato presso i serviti di SS. Annunziata a Firenze, parte è stato riversato presso la Biblioteca degli Intronati e, nel 1822, ad opera dell'Archivio centrale delle corporazioni religiose soppresse, presso l'Archivio di Stato di Firenze e poi di Siena. Nel convento è rimasto dell'antico complesso un unico fondo composto di corali antichi (XII-XIV sec., cfr. Scheda CeDoMus 506). La documentazione archivistica riparte nel XVIII secolo e di essa fa parte il materiale musicale qui trattato.

Alimentazione del fondo

Aperto

Indicizzazione del fondo

Non è a carattere esclusivamente musicale e non dispone di un inventario. Qualche decina di anni fa un frate ha ordinato il materiale raccogliendolo in faldoni con indicazioni generiche sul contenuto.

Accessibilità del fondo

Consultabile tramite appuntamento

L'Archivio è aperto al pubblico previa richiesta.

Tipologia

Il materiale musicale, prevalentemente a stampa e risalente in gran parte alla prima metà del XX secolo, è

contenuto in nove faldoni così composti:

1. Musica Messe
2. Musica Messe 2
3. Musica Messe trascritta e appendice
4. Musica religiosa e OMS
5. Musica religiosa stampata, Messe e altro
6. Musica religiosa varia trascritta
7. Metodi vari e musica profana
8. Musica profana, stampata e manoscritta
9. *sine nomine* [Musiche per Messe, assemblee et alia]

Ad essi si aggiunge un piccolo gruppo di fascicoli di riviste con edizioni musicali rilegati con lo spago.

Tra le Messe citiamo: le molte di Perosi, come la *Missa Pontificalis tribus vocibus inaequalibus* con parti staccate (Ricordi, 1898); *La Messa italica* di Luigi Picchi per i ss. Francesco e Caterina a due voci (Carrara, 1940); la *Messa popolare "Da pacem Domine"* di Armando Antonelli; la *Messa nuziale per organo* di Emanuele Mandelli; le Messe in onore di vari santi di Oreste Ravanello e quelle di Licinio Refice, Joseph Rheinberger, Aloysio Bottazzo, Josef Renner jun., Luigi Taverna, Pietro Branchina, Charles Gounoud, Giovan Battista Campodonico, Paolo Amatucci e Franco Vittadini.

Il faldone n. 4, oltre a contenere diverse melodie per organo e l'azione sacra in tre atti *Il presepio* di Rodolfo Leoni, conserva la musica dedicata a personaggi appartenenti all'ordine dei serviti. Segnaliamo l'*Inno a S. Giuliana Falconieri nel secondo centenario della canonizzazione*, con musica di Ugo Cagnacci; l'*Inno per la festa di S. Filippo Benizzi* (ms.); *Cori per voci bianche per M. SS. Addolorata. Scritti appositamente per la Basilica di S. Clemente ai Servi*, musica di Liberato Geli, aprile 1911 (ms.) e l'inno *Bella dum late*, dedicato ai sette santi fondatori dei Servi di Maria, di Angelo Maria Tarquini (proprietà riservata, 1938).

I faldoni 5, 7 e 8 contengono raccolte di testi e musiche per l'assemblea liturgica (per voci e/o organo) e per lo svago giovanile. Molte di esse riguardano l'educazione e la ricreazione pensate per i collegi femminili, con materiale per pianoforte o canto e pianoforte, oltre a laudi, inni, canzoni e canzonette popolari e dell'epoca fascista, in buona parte per la Gioventù Femminile dell'Azione cattolica (1918-70). Segnaliamo inoltre: *Tre mottetti* di Raffaele Antolisei (ed. Libreria Salesiana); *In monte Oliveti, mottetto a quattro voci dispari* di Vittorina Bersani; *Preghiera del bimbo italiano*, musica di Romeo Maggi (Lira italiana); *Dodici pastorali per organo/armonio* di frate Alipio delle Scuole cristiane; l'inno *Al sacro cuore di Gesù* di Tullo Tricoli e *Un colpo di fortuna*, operetta in un atto di G. B. Pollini (manoscritto).

Il sesto faldone riunisce i brani per la celebrazione per la Settimana Santa e quelli dedicati a s. Maria addolorata. Contiene inoltre l'*Inno Pontificio*, unica partitura per banda.

Genere

Vocale operistica/profana

Vocale sacra

Popolare/etnica

Consistenza materiale principale

Manoscritti musicali
Musica a stampa moderna (post 1830)
Trattati Musicali: ca. 10 pezzi

Consistenza materiale secondaria

Documentazione archivistica
Periodici: un gruppo di fascicoli riuniti con lo spago

Datazione del materiale

1801-1900
1901-2000

Caratteristiche fisiche

Materiale a stampa e manoscritto, con partiture e parti. Fogli, volumi rilegati, quartini.

Identificazione



Stato di conservazione

Buono

Ambiente di conservazione

Il materiale è conservato in nove faldoni riposti su due scaffali (92x37 cm) dell'armadio contenente documentazione d'archivio, posto vicino alla Biblioteca appartenente alla comunità dei Servi di Maria.

Data ultima modifica

17.05.2021

Fonte compilazione

Sopralluogo 11/03/2021